

Il Brancati contro la violenza sulle donne

*Questi i nomi dei vincitori
Mauro Covacich per la
narrativa, Maria Attanasio
per la poesia, Pietro Bartòlo
e Lidia Tilotta per la
saggistica, Giulia Caminito
per la sezione giovani*

Domani alle 19 nella splendida cornice dell'Esperia Palace a Zafferana Etna, lo scrittore e giornalista Raffaele Mangano presenterà la 48ª edizione del Premio letterario Brancati, di cui è direttore artistico. Un evento prestigioso, tra i più noti e importanti in ambito nazionale, che assieme al Premio internazionale di pittura Giuseppe Sciuti che si è appena concluso, conferma Zafferana capitale della cultura artistica e letteraria.

Il premio fu intitolato a Vitaliano Brancati per onorarne la memoria e ricambiare l'affetto profondo che nutriva nei confronti della cittadina alle falde dell'Etna in cui amava soggiornare e dove venne spesso con i suoi genitori e anche con la moglie Anna Proclemer e la figlia Antonia. Lo scrittore trascorreva lunghi periodi di riposo fisico, ma non intellettuale. Infatti proprio a Zafferana trasse ispirazione per la stesura di molte opere. Il Premio nacque nel 1965 grazie alla feroce volontà del sindaco Alfio Coco che riunì attorno a sé un cenacolo di intellettuali, critici letterari, scrittori, poeti e giornalisti come Vanni Ronsisvalle, Pierpaolo Pasolini, Alberto Moravia, Dacia Maraini, Corrado Cagli, Lucio Piccolo, Ezra Pound. Anche Eugenio Montale aderì all'iniziativa, ma non poté venire in Sicilia, perché era tra i

giurati del Premio Bargutta. Il premio fu istituzionalizzato nel 1967 diventando un prestigioso riconoscimento per poeti, narratori e saggisti.

«C'è da dire - sottolinea il direttore artistico Raffaele Mangano - che il Premio Brancati nel 2015 è stato rifondato e disciplinato da un nuovo regolamento. La svolta ha permesso di far uscire il Premio dai confini locali, provinciali e regionali e coinvolgere il mondo culturale nazionale: letterati, poeti, uomini di cultura, scrittori, critici letterari, accademici e gruppi di lettura sparsi su tutta la penisola e nella stessa Sicilia. La giuria è allargata e non più permanente e ne fanno parte anche i vincitori delle passate edizioni e diversi gruppi di lettura all'interno di Istituti scolastici, per radicare il Premio anche tra i giovani. Anche quest'anno dunque un Premio serio, autorevole, trasparente che promuove la crescita della cittadina etnea e crea scambi culturali con la penisola. Sono stati espressi pareri e apprezzamenti su testi che non sono stati segnalati dalle case editrici, ma che i lettori hanno scoperto tra le novità editoriali dell'anno e dopo un'attenta lettura è stato possibile segnalare una rosa di finalisti che - devo dire - erano tutti meritevoli di vincere».

Questi i nomi dei vincitori di questa 48ª edizione. Sezione narrativa: Mauro Covacich per "La città interiore" (La nave di Teseo); sezione poesia: Maria Attanasio per "Blu della cancellazione" (La vita felice); sezione saggistica: Pietro Bartòlo e Lidia Tilotta per "La crime di sale" (Mondadori); sezione giovani: Giulia Caminito per "La grande A" (Giunti).

«Anche quest'anno - ha spiegato il sindaco Russo - abbiamo profuso i nostri maggiori sforzi, sia in termini di impegno e lavoro, sia nella ottimizzazione delle risorse economiche, nonostante i numerosi tagli apportati dal governo e dalla Regione, per continuare a tenere alto il prestigio meritissimo di questo Premio che fa parte della storia di Zafferana e di cui siamo orgo-

gliosi e che rappresenta un appuntamento da non perdere e che mantiene viva l'attenzione del mondo letterario nazionale verso Vitaliano Brancati scomparso prematuramente il 25 settembre di 63 anni fa. Il suo riconoscimento a livello nazionale è la conferma che è importante investire sulla cultura, risorsa per lo sviluppo di una comunità, garanzia di quella libertà che solo la cultura e la conoscenza possono dare».

Questa la Giuria della 48ª edizione del Premio Brancati, presieduta dal sindaco Russo e costituita da Roberto Dedier, Vincenzo Guarracino, Giulia Gubellini, Fabio Isman, Giulio Maffii, Franco Manzoni, Silvana Mazzocchi, Domenico Nunnari, Renzo Paris, Lavinia Petti, Giacomo Pilati, Nadia Teranova, Anna Vallerugo. Questi i Gruppi di lettura: "Il Portolano" Genova, "Voltapagina" Bologna, "I Sognalibro" Seriate (Bergamo), "Biblioteca di Basiglio" (Milano), "158" Milano, "Litweb" Lamezia Terme, Biblioteca Maraspin Cusano Milanino (Milano), "Il vicolo" Riccione (Rimini), "Valle Aurelia" Roma, "Passatempo" Milano, "La Dante" Siracusa, "Calicanto" Zafferana Etna, "Caffè letterario Quasimodo" Modica (Ragusa), "I giovani seguaci di Clio" Siracusa, "Dante Alighieri" Catania, "Disum" Catania, "Donne D'Europa" Zafferana Etna. Queste le scuole: Liceo classico Parini di Milano, Liceo Classico Spedalieri e Liceo Classico Cutelli di Catania, "Gulli e Pennisi" e Liceo Archimede di Acireale. Questi giurati dopo aver letto le opere in concorso hanno inviato tramite mail i voti di preferenza al Comitato organizzatore del Premio che svolge ogni anno un lavoro puntiglioso e dettagliato.

Il Comitato organizzatore ha sempre il sindaco come presidente ed è costituito da Raffaele Mangano (presidente), Chiara Carastro, Alessandra De Benedetti, Vladimir Di Prima, Carmelo Pennisi, Rosaria Sardo, Rocco Schembra, Gabriella Zammataro, Maria Concetta Messina, Angela Cali.

ENZA BARBAGALLO



In alto da sinistra Maria Attanasio e Mauro Covacich, sotto a sinistra Pietro Bartolo e Lidia Tilotta. Sopra Giulia Caminito

